

*Sostenibilità economica e ambientale le tendenze di questa edizione*

## **AD ENOLITECH 2018 IL GIUSTO MIX DI INNOVAZIONE E AFFARI SODDISFA ESPOSITORI E VISITATORI**

**Il salone ha presentato anche quest'anno le più avanzate proposte tecniche e tecnologiche per le filiere del vino e dell'olio di oliva, richiamando l'interesse di 39.500 professionisti in arrivo da 104 Paesi.**

Con 39.500 gli operatori professionali in visita, dei quali il 23% in arrivo da 104 nazioni, ha chiuso l'edizione 2018 di Enolitech. Asia e Cina, Nord ed Est Europa e Stati Uniti le aree più rappresentate.

Soddisfatti i 178 espositori, provenienti da 15 Paesi, per il numero e la qualità dei contatti business realizzati e per la conferma del ruolo del Salone Internazionale delle Tecniche per Viticoltura, Enologia e delle Tecnologie Olivicole ed Olearie quale punto di riferimento mondiale dell'innovazione per le filiere vino e olio di oliva.

Una posizione raggiunta e consolidata in 21 edizioni grazie al continuo miglioramento dell'offerta fieristica e al costante aggiornamento della merceologia proposta, in linea con l'evoluzione delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei bisogni delle filiere vitivinicola e olearia.

Ad aiutare i visitatori nella loro ricerca di novità quest'anno ha contribuito il nuovo layout, con la riorganizzazione dei 9.000 metri quadrati di superficie espositiva in due grandi aree tematiche - Area Macchinari e Area Servizi-Accessori.

Una scelta che ha permesso di dare spazio ed evidenza al crescente numero di imprese che propongono soluzioni gestionali personalizzate per singola attività di filiera o *all inclusive*. Tra i servizi, la logistica sta diventando sempre più fattore in grado di migliorare la competitività delle aziende sui mercati internazionali ma trasversale a Enolitech è l'offerta di mezzi tecnici e strumenti capaci di aumentare la sostenibilità delle produzioni dal punto di vista ambientale ed economico.

Così in fiera sono stati presentati nuovi protocolli viticoltura di precisione capaci di riconoscere i bisogni di ogni singola pianta grazie all'utilizzo di droni e satelliti, o tecnologie sempre più raffinate per il recupero di qualsiasi scarto, dai tralci delle viti alle acque reflue di lavorazione, fino al riciclaggio delle etichette.

Forte quest'anno anche la presenza del settore edile, segno di una ripresa degli investimenti finalizzati all'ammodernamento strutturale delle imprese, che possono contare su materiali e attrezzature capaci di migliorare le proprie prestazioni economiche e la qualità dei prodotti realizzati.

Chi visita la fiera cerca anche qualcosa che renda unico il proprio prodotto e valorizzi il lavoro svolto in vigna o nell'oliveto. Dal packaging artistico a quello tecnologico, dai sistemi anticounterfeiting al bicchiere da degustazione, dalla cantinetta ai sistemi più complessi di conservazione, ad Enolitech la possibilità di scelta anche quest'anno si è dimostrata capace di soddisfare qualsiasi esigenza.